SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2299 Trieste, Mercoledì 25 Aprile 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2299

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 15; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

A CHARLOTTENBURG.

BERLINO 24. *Bollettino delle 9 ant.* L'imperatore ebbe una buona notte. Stamane la febre è affatto leggera. Lo stato generale è un po' migliorato.

BERLINO 24. Giusta la *Norddeutsche*, l'imperatore mostra una tendenza chiaramente riconoscibile ad un miglioramento lentamente progressivo. Cionnullameno la situazione devesi giudicare con cautela.

BERLINO 24. L'imperatore ha passato una notte proprio sodisfacente, con poca tosse ed espettorazione. Il suo aspetto indica come lo stato delle sue forze è migliorato. L'appetito ritorna. La febre è a 38 gradi.

BERLINO 24. Stamane alle ore 8.45 è giunta a Charlottenburg la regina Vittoria, salutata cordialissimamente dall'imperatrice e dalla famiglia imperiale.

BERLINO 24. L'imperatore si è alzato per ricevere la regina Vittoria. Nel pomeriggio la regina e l'imperatrice presero il the presso l'imperatrice madre. La regina salutò entusiasticamente la regina Vittoria. Questa domani riceverà Bismarck.

Cose di Francia. PARIGI 24. Nel consiglio de' ministri Floquet constatò il cessare delle dimostrazioni per le vie, aggiungendo essere state prese tutte le misure per garantire l'ordine. — Carnot partirà domani per il suo viaggio, accompagnato dai ministri Deluns-Montaud e Lockroy. — Il ministro della marina presentò alla Camera un disegno di legge che accorda dal 1889 in poi un credito di 62 milioni da ripartirsi su otto anni per la costruzione di opere di difesa nei porti di Brest, Cherbourg e Tolone.

PARIGI 24. La Camera deliberò di prendere in considerazione la proposta di Laurodet di abolire gli ordini. Floquet non ebbe nulla ad opporre contro la presa in considerazione, ma combattè la proposta. — E' approvato il dazio di 5 franchi sulla farina di mais. — Il ministro della marina Krantz presentò l'annunciato disegno di legge per un credito di 62 milioni. — Dei 38 deputati della Senna 32 firmarono un manifesto che stigmatizza le manovre plebiscitarie.

Trattato italo-francese. PARIGI 24. Floquet e Goblet sono favorevoli al trattato di commercio. Legrand vi è contrario. Ma molti temono l'accoglienza che farebbe ad esso la Camera.

Senato italiano. ROMA 24. Oggi il Senato si è radunato in Alta Corte di Giustizia per il processo contro il senatore Del Giudice. La discussione fu molto vivace perchè alcuni senatori sostennero con una ricca copia d'argomenti l'opportunità di non prendere atto, allo stato delle cose, delle dimissioni presentate, anche per rispetto alla dignità del Senato, vista la forma con la quale il Del Giudice ha trasmesso le dimissioni medesime. Prevalse il concetto di non occuparsi dell'argomento e di accettare le dimissioni.

Sovrani e principi in moto. VIENNA 24. L'imperatore è arrivato da Innsbruck. Il principe ereditario partirà stasera per Marburgo ad ispezionarvi le truppe.

ROMA 24. Il re Oscar di Svezia fu ricevuto ieri in visita di congedo dalla regina. Stamattina è partito per Napoli.

Parlamento austriaco. VIENNA 23. *Camera dei deputati.* Il presidente de' ministri comunica un rescritto della presidenza di Corte, invitante i deputati allo scoprimento del monumento a Maria Teresa. Si adottano senza discussione in seconda e terza lettura le leggi per riforme elettorali a Marienbad e in Galizia.

VIENNA 24. Continuata discussione particolata del bilancio. Kronawetter deplora il procedere arbitrario ed inumano della polizia, specialmente verso gli operai; cita dei casi. Il Presidente della Polizia dimostra con gli atti alla mano che le autorità procedettero in quei casi legalmente e correttamente. Dopo un discorso di Türk chiudesi la discussione e si adotta il titolo *polizia di Stato.* Approvate le spese del *Bollettino delle leggi dell'impero*, la discussione è troncata. Vosnjak e consorti interpellano circa l'idea di sopprimere le classi parallele nel ginnasio di Cilli. Prossima seduta domani.

Notizie telegrafiche.

Per Benedetto Cairoli. ROMA 23. Il presidente della Camera, in seguito all'incarico ricevuto, inviò a Cairoli il seguente dispaccio: «Per proposta di Cavallotti, la Camera unanime votava un saluto al glorioso convalescente, oggi ospite caro di Napoli e del re, augurando a trionfo della scienza e dell'affetto di presto rivederlo nell'assemblea nazionale, orgogliosa del suo nome che è scritto sulle tombe e nei cuori degli italiani. Con la più viva compiacenza mi rendo interprete dei voti dell'assemblea». — Cairoli era atteso stamane alla stazione di Napoli dal prefetto, dal sindaco, dal direttore della Casa Reale, da molti deputati, e da gran folla. Sandonato, che era infermo, mandò la sua signora, che presentò a Cairoli un mazzo di fiori. — Cairoli si recò subito a Capodimonte. Tutti i giornali di Roma e di Napoli salutano Cairoli rallegrandosi del suo buono stato di salute.

Pro e contro Boulanger. PARIGI 23. Boulanger fa dichiarare che non si presenta in nessun collegio, limitandosi a sostenere le candidature boulangiste. I boulangisti organizzano dimostrazioni di sedicenti studenti contro Ferry. La vettura della *Lanterne* venne quasi distrutta dagli studenti. Il cocchiere e il cavallo furono feriti. Nel quartiere Latino continua l'agitazione pro e contro Boulanger. Alcuni agenti furono feriti. Gli studenti si riuniranno questa sera nella sala dell'*Hermitage* per organizzare una imponente dimostrazione antiboulangista.

ROMA 23. Si assicura che, in questi giorni, siavi stato scambio di note tra la cancelleria vaticana e il governo francese, il quale vorrebbe che il papa ordinasse al clero di aiutarlo a combattere il boulangerismo. Il papa aspetterebbe, prima di prendere una risoluzione, l'arrivo in Roma del cardinale Lavigerie.

PARIGI 23. La *Republique* lamentasi che iersera ancora la polizia abbia spiegato tutto il suo rigore contro gli studenti antiboulangisti, mentre lasciava gridare senza intervenire i loro avversari. — Gli studenti di Lione fecero una dimostrazione antiboulangista acclamando gli studenti di Parigi. Avvenne una zuffa, avendo essi incontrato un gruppo boulangista. — Parecchi studenti ricevettero dei colpi di bastone. Nessun arresto. — La polizia ad Aiaccio proibì una dimostrazione boulangista.

Un bagno penale in Africa. MASSAUA 23. Il governo domandò nuovi schiarimenti e dati al comando per l'impianto d'una colonia penale presso Massaua o in una delle isole dell'arcipelago massuino.

Pissavini. ROMA 23. Qui non si ha alcuna notizia che confermi la voce corsa che Pissavini sia fuggito all'estero per sottrarsi alla pena inflittagli. Si conferma anzi che il Pissavini abbia ricorso contro la sentenza contumaciale pronunciata l'altro ieri dall'Alta Corte.

In Vaticano. ROMA 24. I capi del pellegrinaggio belga hanno consegnato al S. Padre la somma di ottocentomila franchi. Il prete francese che offrì un milione fu nominato prelato domestico del Papa col titolo di monsignore.

Disordini in Creta. SIRA 23. Avvennero dei conflitti fra turchi e cristiani a Canea. Presso alla porta della città un cristiano fu ucciso, e il suo cadavere venne mutilato. Un turco venne ferito. Quindi, 500 musulmani fecero una dimostrazione minacciosa, insultarono il governatore generale e i cristiani. Dieci capi della dimostrazione vennero arrestati e condotti a bordo di una nave per essere inviati a Spinalunga ond'essere giudicati. La tranquillità è ristabilita.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 4.37 tram. 6.58. Oggi: S. Marco ev. — Domani: S. Cleto — Termometro C. ore 7 ant. 14.0 2 pom. 15.5 Altezza barom. 758.5

Consiglio di città. Ordine del giorno per la seduta publica che avrà luogo questa sera 25 corr. alle ore 6 pom.: 1. Nomina delle deputazioni scolastiche e dei curatori alla biblioteca ed ai musei. 2, Proposta delegatizia di prolungazione dell'incasso di soldi 50 per ogni ettolitro di birra passata in consumo locale. (NB. Per la trattazione di questo oggetto occorre la presenza di almeno due terzi dei membri del Consiglio.) 3. Proposta di approvazione della ripartizione di fondi comunali di Longera e di S. M. Maddalena inferiore. 4. Presentazione del conto consuntivo dell'usina comunale del gas per l'anno 1887. 5. Proposta di sanatoria e di credito suppletorio al ramo: polizia locale, guardie municipali. 6. Domanda dell'ingegnere L. Ph. Schmidt se ed in quali proporzioni il Comune sarebbe disposto di concorrere per la costruzione di una ferrovia locale a scartamento normale da Ronchi a Cervignano sino al confine di S. Giorgio di Nogaro.

La nuova ferrovia Trieste-Venezia. Questa sera verrà trattata in Consiglio la proposta presentata dall'ing. L. Ph. Schmidt relativa alla costruzione della ferrovia Ronchi-Cervignano-S. Giorgio di Nogaro.

Nell'occuparci del progetto presentato alla nostra Camera di commercio dal barone Ritter de Zahony relativo alle sue linee di tramvia a vapore ci siamo espressi nel senso che il suaccennato tronco, per l'alto suo interesse, dovesse venire costruito come ferrovia normale. La Camera di commercio, condividendo le nostre vedute, che sono pure quelle del paese, espresse il suo voto in questi sensi. Non dubitiamo quindi che allorchè verrà discussa la domanda avanzatale ora dall'ing. Schmidt, essa, coerente al suo voto, le verrà incontro nel modo migliore, considerando inoltre che questo tronco ferroviario gioverà anche alle tramvie progettate pel Friuli, come queste a quello.

In quanto alla nostra rappresentanza municipale non dubitiamo che sarà ad impadronirsi con tutto impegno dell'oggetto per contribuire acchè sia presto un fatto compiuto questa linea di così vitale interesse non solo per le relazioni col Veneto, ma anche coi paesi occidentali e meridionali.

Elargizioni. L'avvocato dott. Antonio de Volpi ha rimesso alla Presidenza municipale fiorini 100, legati dal defunto consigliere aulico Francesco Uhrer a favore del fondo intangibile della istituzione contro il vagabondaggio.

„La Previdenza". Dalla Direzione della Unione filantropica *La Previdenza* riceviamo la seguente comunicazione: «A rendere più efficace l'esercizio della beneficenza, la direzione di questa filantropica Unione, edotta da lunga pratica negli anni passati ed informata, come essa lealmente opina, ai migliori criteri filantropici, ha statuito di non accogliere più domande di sussidio che le venissero inoltrate per lettera oppure in apposite suppliche; giustificando tale concluso con ciò, che una quantità enorme di scritti le pervenivano riguardanti piuttosto la carità elemosiniera a favore di chi s' accontenta anche d' un tenue importo per ritornare la seconda e decima volta a chiedere lo stesso. Oltreciò moltissime lettere e suppliche di povera gente venivano eseguite da facendieri che per tale prestazione si facevano pagare bene dagli interessati, i quali in ogni evento erano danneggiati, ed aumentavano i malcontenti se la loro domanda rimaneva inesaudita.

Affinchè la beneficenza riesca veramente *previdenziale*, e venga fatta nel miglior modo possibile, con risparmio di tempo ed a bisognosi veramente degni, la direzione nella propria cancelleria assumerà a protocollo le domande che le verranno comunicate dai petenti oppure da persone rispettabili che informate di qualche caso miserando credessero opportuno d' annunziarlo.

S'intende che comunicazioni per lettera de' casi d' infortunio improviso e richiedenti soccorso urgentissimo verranno considerate giustamente.»

Noi che replicatamente abbiamo combattuto il vecchio sistema della *Previdenza*, applaudiamo al nuovo deliberato e contiamo che i signori direttori inspirandosi alla massima di sollevare veramente la miseria faranno veramente opera buona e caritatevole.

Alla Direzione di Polizia. La *Politik* di Praga annuncia che a sostituire il direttore della Polizia a Trieste Pichler, che verrà collocato nello stato di riposo, si nominerà il consigliere di governo Giuseppe Tscheruko, attualmente reggente il commissariato di Polizia a Trento.

Ancora l' investimento del „Greif". Annunciano da Fiume che prossimamente si adunerà una commissione composta di vice-ammiragli ed ufficiali di marina per procedere all' inchiesta sull' incidente toccato al *Greif* nelle aque della Dalmazia. Presiederà la commissione il vice-ammiraglio Eberan de Eberhorst.

Il danno sofferto dal naviglio calcolasi a f. 42.000.

Da altra parte invece si é sparsa la notizia che il comandante del *Greif* abbia domandato di essere collocato a riposo.

Tale domanda, se veramente è seguita, è molto significativa e potrebbe fra altro essere in piena connessione con l' inchiesta suddetta.

A proposito di Volapük. Nel «Piccolo» di questa sera publicheremo un articolo sul *Volapük* intitolato:

Per un' utopia punto pratica e meno scientifica.

Le compagnie tedesche. Da qualche tempo è una vera manìa, è una invasione. Le Compagnie tedesche a Trieste fanno continuamente pessimi affari, eppure ci tornano, ci tornano sempre come le mosche attorno ad una zuccheriera che sperano trovarla piena, ma è invece irremissibilmente vuota.

Si lusingano forse i biondi figli d' Arminio che il publico triestino cambi d' abitudini, di tendenze, di gusti?

La Compagnia che non ha guari è partita dalla nostra città ha anche lasciato degli strascichi non troppo gloriosi. Ha fatto ciò che hanno fatto tante prima di lei: ha lasciato sulla piazza parecchi artisti d' ambo i sessi. Ed appena partita eccone un' altra. Quale successo? Il solito. In teatro non c' è un cane... in platea, intendiamoci.

E che i nostri apprezzamenti, del resto, non siano parziali lo dimostra il fatto che anche la *Triester Zeitung* dell'altra sera, l'unico giornale di Trieste che sia scritto in lingua tedesca, scriveva:

«Dobbiamo respingere la supposizione che la *Triester Zeitung*, soltanto perchè è un giornale tedesco, debba venir incontro ad ogni compagnia d' operette tedesche ed appoggiarla con lodi e raccomandazioni, senza nessun riguardo all' arte e a quanto ci si offre.

«. . . . . Le compagnie teatrali tedesche troveranno a Trieste una buona accoglienza semprechè offrano qualche cosa di buono, abbiano buone forze e possibilmente qualche *stella* o *great attraction.* Altrimenti no; nessuna *rèclame* potrà loro giovare, meno ancora i frizzi che a Ottakring o Neu-Lerchenfeld (Sobborghi di Vienna) destano grande entusiasmo.

«La stessa cosa dicasi delle compagnie di cantanti popolari tedeschi, le quali a Trieste fanno sempre cattivi affari e malgrado ciò sempre ritornano per non ottenere mai risultati migliori di prima.»

Un desiderio. Riceviamo:

«Non potrebbe venire riprodotto, in publico, magari a scopo di beneficenza, il convegno dramatico dato dai bravi dilettanti lunedì all'*Unione Ginnastica* ?»

Giriamo il desiderio a chi di ragione.

Francesco Suppè. Da alcuni giorni si trovava a Trieste Francesco Suppè, il noto compositore di musica, autore di tante popolari operette, fra cui basta accennare il *Boccaccio* e la *Donna Juanita.* Alcuni professori d'orchestra del Comunale, suoi amici ed ammiratori, gli hanno offerto ieri a sera nella sala del *restaurant* al *Leon d'oro* una cena d'addio.

Il maestro infatti parte oggi per alla volta di Spalato, sua patria, ove si tratterrà durante tutta l'estate.

Conversione al cattolicismo. Verso le 6 pom. di ieri l'altro nella chiesa di St. Antonio nuovo si battezzarono due ebrei di differente sesso. Uno di questi è un tale che pel passato era addetto alla tipografia Dollenc e alla redazione del *Soldo* d'ibrida memoria. Si battezzò per isposare una cattolica.

L'altra è un'ungherese, ex cameriera di birraria, bruna, formosa, che un tempo servì all'*Aurora* in via del Torrente. Dicesi abbia da sposare un avvocato della nostra città.

La cerimonia venne celebrata dal canonico mons. Debelac.

Medici all' Ospedale. In seguito a proposta del collegio medico dello spedale civico viene adottato di assumere quale medico secondario presso il civico ospitale per un biennio il dott. Enrico Manerini.

Operazioni tavolari. La Delegazione municipale rimise all' avvocato del Comune per le opportune operazioni tavolari una dichiarazione estavolativa della Luogotenenza giusta la quale essa, quale rappresentante del Fondo di religione in adempimento alla conchiusa transazione dà e cede al Comune una frazione della particella catastale N. 147 (nella Via Fondares) allo scopo di costruzione di via publica.

I mandolinisti triestini a Fiume. Anche a Fiume, come si sa, esiste una Associazione di Beneficenza Italiana. Quest'anno, la direzione di detta Società pensò di organizzare un concerto a vantaggio del fondo sociale, dando così campo più vasto a quella cittadinanza di concorrere all'opera di soccorso degli italiani poveri colà residenti.

Sappiamo che il comitato costituitosi per la circostanza si rivolse a questo maestro Bongini pregandolo di interporre i suoi buoni uffici affinchè alcuni dei mandolinisti triestini prendessero parte a quel concerto. E l' appello non riuscì vano. La schiera, fra cui brillano alcune rappresentanti il sesso gentile, è pronta e già diedesi mano alle prove.

Il concerto avrà luogo probabilmente il 6 maggio.

Mentre ci congratuliamo col maestro Bongini per la lusinghiera attestazione di stima che per questa richiesta gli viene, plaudiamo anco una volta ai nobili sentimenti umanitari che decisero i suoi allievi a corrispondere all'invito.

Concerto. Nella prossima settimana avrà luogo nella sala del Casino Schiller un concerto della distinta pianista signora Caterina Fröhlich-Zampieri, col concorso delle signorine Giuseppina Sardotsch (allieva del m.o Tagliapietra) e del maestro Giulio Heller.

Teatro Comunale. Si è replicato iersera *Tristi amori*: si è udita ancora quella stupenda comedia di Giuseppe Giacosa, ci si è commossi dinanzi a quelle

---

oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey

— Taci! Taci! disse Editta sforzandosi di trattenere le lagrime.

— Ma, riprese Edoardo, non mi parlare di ciò che avvenne tra *voi*, di ciò che di te decise, di ciò che ti minaccia. Come non ti ha...

— Come non mi ha uccisa? Certo non gli mancò il desiderio.... Ma nulla farà contro di me che possa produrre scandalo e compromettere l'onore del suo nome. Da questo lato sono protetta dal suo orgoglio e dalla sua fierezza. Vedi pure che con la sua condotta verso..... il tuo amico, egli non vuole che il mondo sappia nulla e sospetti di me!

— La sua condotta verso Cameron è un duello....

— Forse, susurrò ella, senza osar di guardare il signor di Leris.

— Certamente. Egli non ti lascerà tranquilla finchè non conosca quel nome.

— Vedi bene che egli non deve conoscerlo! esclamò con la presenza di spirito che non abbandona mai la donna. La tua salvezza è pure la mia.

Per un momento Edoardo rimase muto

Quanto gli diceva Editta pareva evidente.

— Egli non esige altro da me che di sembrare felice, unita con lui, agli occhi del mondo. Quanto al resto egli sa bene di vendicarsi abbastanza, separandomi da colui che amo, chiunque egli sia.

— Oh! Editta mia, mormorò Edoardo, quanto ciò é orribile.

— E potrebbe essere anche più orribile! Basta, ella riprese, ad un tratto, reprimendosi con un sforzo sovraumano, per non affliggerlo. Bisogna lasciarci. Mio padre mi aspetta, inquieto, stupito che io abbia voluto parlarti senza che egli fosse presente. Gli dirò una bugia.... quale? Non lo so. Mentire è la mia sorte.... ed il mio *dovere.*

E sorrise in modo da far venire la voglia di piangere.

— Vattene senza rivedere mio padre.... Ti chiederebbe spiegazioni, e non saremmo concordi nel rispondere, poichè non so ancora ciò che gli dirò....

Egli non sapendosi decidere ad allontanarsi da lei, rimaneva immobile, oppressa da un' indicibile angoscia.

Editta lo strinse tra le sue braccia, posò le labra fredde su quelle del giovine, con specie di spasimo disperato; poscia si slanciò fuori della stanza, sentendo che stava per cadere, e che, se avesse durato ancora le sue forze nervose l'avrebbero abbandonata.

Istintivamente, Edoardo aveva tentato di rattenerla, ma Editta gli era scivolata dalle mani, ed egli rimase più addolorato di quando era venuto.

L'aspetto di Editta, quell'aria di sofferenza che traspariva da tutto il suo essere, e ch' essa in parte evidentemente dissimulava, la convinzione che, avendo il signor d' Orvilliers lette le lettere, non vi era più alcuna speranza d' un migliore avvenire per lei, per la passione a cui essi avevano tutto sacrificato, e che non lasciava loro se non la corona di spine dopo la corona di rose; tutto contribuiva a lacerare il suo cuore, ad annientare la sua volontà.

Pure comprese ch' Editta aveva ragione e che egli doveva partire.

Quando la rivedrebbe?

Quando avrebbe ancora potuto parlarle, fosse pure come le aveva parlato testè?

L'idea poi che, per la colpa comune di entrambi, ella sola fosse punita, gli era intollerabile.

Quando fu nella sua carrozza, percorrendo in piena sicurezza le vie della città, libero delle proprie azioni, godendo dell' integrità della sua esistenza almeno materiale ed esteriore, gli si presentò l'imagine della giovane malata, prigioniera, spiata ed in balìa della collera e dell' odio di un marito oltraggiato.

Ciò gli parve iniquo, odioso.

E nel sentimento della sua impotenza a proteggerla, od a recarle sollievo, più debole di un fanciullo, si pose a singhiozzare, chiedendosi: Che fare! e non trovando risposta.

XXV.

Rientrando nella sua camera da letto, Editta sarebbe caduta, se non fosse accorso suo padre a sostenerla e a condurla ad una poltrona vicina al caminetto dove ardeva un buon fuoco. La giovane vi si rannicchiò tremante. I suoi denti battevano e piccoli brividi scotevano il suo corpo delicato.

— In questo stato di debolezza, le disse O' Brien con uno sguardo inquieto a cui si mischiavano visibili preoccupazioni, hai fatto male ad alzarti per andare a discorrere tanto tempo col signor di Leris.. che puoi vedere quando ti piace, poichè egli vien qui di sovente. Vuoi ch'io ti chiami la cameriera?

— No! no! fece ella violentemente, più col gesto che colla voce.

Nello stesso tempo afferrava colle sue manine agghiacciate le mani di suo padre e le teneva strette, mentre dagli occhi gonfi le usciva infine un'onda di lagrime.

O' Brien si chinò bruscamente verso sua figlia.

Il suo volto dapprima un po' turbato e diffidente, passò d'un tratto all'espressione d' una appassionata tenerezza.

Egli sciolse le sue dalle mani di lei, circondò Editta colle sue braccia e sedendole daccanto la baciò in fronte e le disse commosso:

— Che avviene figlia mia? Non sei forse... felice...

— No, non è questo, papà mio, balbettò, riacquistando poco a poco la facoltà di parlare, mano mano che si calmava il primo brivido febrile che l'aveva colta. Sono sofferente, ecco tutto. Sono nervosa. Lo sai, le donne... io principalmente... non viviamo che pei nervi. Ciò passa come è venuto e domani non avrò più nulla.

Mentre parlava, il vecchio la fissava con tale insistenza, ch' essa volse gli occhi, mentre un lieve rossore le saliva alle guance.

Passò un breve silenzio.

Il padre sembrava imbarazzato quanto la figlia.

Si vedeva che bruciava dal desiderio di parlare e che non sapeva trovar le parole.

(Continua)

sofferenze di quei tristi colpevoli, più infelici che cattivi, più leggeri che disonesti.

È di tale verità quel primo atto, è una pittura così fedele, così indovinata, che ricorda il verismo o piuttosto la verità sola; quell'ambiente è parlante, quei personaggi, quei caratteri sono miniati con la pazienza e la scrupolosità del filosofo. E alla fine, il contrasto tra il rimorso, la disperazione, l'orrore di sè stessa e l'affetto per la sua fanciulla; il dolore di quella donna adultera che paga il suo passato con immani sofferenze, è così umano, è così imponente che passa come un soffio da spettatore a spettatore. Vi si aggiunga poi una interpretazione che iersera è stata ancor migliore.

Il signor Pasta, rinfrancato nella sua parte, ha dato maggiore rilievo e più anima anche al primo atto: il signor Russo, che così indovinatamente ha plasmato il tipo di quello schifoso avanzo di nobile prosapia, fu maggiormente applaudito. Il signor Garzes, proprio quale Giacosa deve averlo ideato, il signor Lombardi ebbe dei momenti felici.

Alla signora Giagnoni, che ha il gravissimo compito di creare la sua parte, spetta la più ampia e sincera lode. La sua parte non è di quelle che basta studiare o spesso neanche studiare ma andare dietro il suggeritore; c'è tutto un lavorio continuo di controscena; non è la parola, è il cuore che deve agire; quella parte non la si dice, la si fa: e la sig.a Giagnoni l'ha compresa e presentata con mirabile verità. Le facciamo però un appunto: nel primo atto carica un po' troppo. La sua indifferenza nella scena col marito ci parve esagerata.

Applausi moltissimi e publico numeroso e scelto.

Politeama Rossetti. Continuando l'indisposizione della signora Steinbach, la rappresentazione di iersera dovette venire sospesa.

Teatro Filodramatico. Lo scherzo comico del maestro Millöcker intitolato *Ein Blitzmädel*, ha messo in evidenza la sig.na Poldi Pitsch che incominciando dai polpacci scultorei fino alle procacità delle movenze audaci deve possedere tutti i requisiti per fare l'artista dell'*i. r. priv. Teatro della Josefstadt*, come la chiamano i manifesti.

La signorina Pitsch ha messo iersera un po' di quella grazia con cui infiora le sue ondulazioni anche nel canto ed ha riscosso molti applausi. Applausi che vennero condivisi dal signor Ernst.

Gli altri, brave persone, ma non hanno alcuna attitudine per fare gli artisti.

La musica non si rileva, non si analizza, sopratutto non si discute; ci è poco o niente - presso a poco come la frequentazione del publico al teatro.

Questa sera *Solita storia* del Costetti, tradotta in tedesco dal Garimberti.

La chiave di un baule. La regia Prefettura di Padova spiccava alla Polizia di Trieste una ricercatoria d'arresto in odio a certo Antonio Cellin, cameriere, da Padova, d'anni 42, pertinente al regno d'Italia, siccome accusato di truffa criminosa commessa a Milano. Questa polizia arrestava il Cellin e quindi vennero incamminati i passi per la sua consegna al Tribunale civile correzionale di Padova. Quel Tribunale però ebbe a dichiarare che a tenore delle leggi non era in grado di chiedere l'estradizione del prevenuto, poichè il reato di truffa del quale questi era accusato non rifletteva un importo superante le lire 1000. Ciò stante il Cellin venne deferito al Tribunale provinciale di Trieste, il quale si dichiarò competente a trattare per conto suo la causa in parola.

Compiuta l'istruttoria, il Cellin comparve ieri al dibattimento, ch'era presieduto dal cons. conte Dandini; giudici i consiglieri Werk, Tomicich e Legat. Il P. M. era rappresentato dal sost. procuratore di Stato Nadamlenschi. Difendeva l'accusato l'avv. dott. Sajiz.

La truffa addebitata al Cellin sarebbe questa: addì 8 agosto 1887 certo Bernardo Paltenghi consegnava al Cellin la chiave di un suo baule, perchè recandosi a Milano la consegnasse ad un suo fratello ivi dimorante.

Il fratello del Paltenghi doveva poi ritirare il baule, che stava depositato presso certa Angela Rinoldi, affittaletti, e tenerlo a sua disposizione.

Presa la chiave e recatosi a Milano, il Cellin estese una lettera che sottoscrisse col nome di Bernardo Paltenghi, dalla quale appariva che desso Cellin era incaricato dal Paltenghi a ritirare dalla Rinoldi il baule già detto.

L'affittaletti credette la lettera autentica, tanto più che il Cellin mostrava la chiave avuta, quindi non ebbe difficoltà di consegnargli il baule.

Avutolo ed apertolo, il Cellin trovò che conteneva parecchi effetti di vestiario, un anello d'oro ed un libretto della cassa di risparmio postale per alcune centinaia di lire. Intascò il libretto e lasciò il baule col resto del contenuto in pegno a certo Vergessi, oste, dal quale ebbe un prestito di 70 lire.

Spacciatosi quindi per lo stesso Bernardo Paltenghi, si fece prestare da certo Paolo Bottini 50 lire e lasciò a questi in pegno il libretto di risparmio, poi si recò a Venezia e da lì a Trieste.

Bernardo Paltenghi poco dopo scriveva al fratello, a Milano, perchè gli mandasse il baule; questi, naturalmente, cadde dalle nuvole. Contemporaneamente però il Bottini scriveva al Paltenghi che teneva il suo libretto e che favorisse ritirarlo, esborsando le 50 lire *prestategli*. La lettera del Bottini spiegò il mistero al Paltenghi, che, compreso di essere stato truffato dall'amico, sporse denuncia.

Il Cellin confessò ai giudici la truffa commessa, e, dichiarato colpevole, esso venne condannato a 6 mesi di carcere ed al bando.

La coda di un incendio. I lettori ricordano l'incendio nel magazzino di spiriti del signor Giulio Pollak, in via dell'Aquedotto N. 51, casa Tarabocchia, avvenuto la sera del 16 corr.

Già quella volta avevamo rilevato come l'incendio fosse stato appiccato inavvertentemente dai ladri che introdottisi in quel magazzino per rubare avevano di poi rovesciato una lampada che diede fuoco agli spinelli delle botti di spirito.

Ora quei ladri, che allora erano rimasti ignoti ma che la polizia s'era posta subito a cercare attivamente, furono scoperti e condotti ieri mattina agli arresti. Essi sono i due facchini pregiudicati Angelo Pichler, d'anni 19, e Ferdinando Russian, d'anni 25, detto *Nini*.

„Molime, se no te rompo 'l muso!" diceva la sera del 26 marzo certo Giovanni Azzoni fu Bartolomeo, di anni 42, sarto, da Pisino, alla guardia di p. s. Rodolfo Hell, che lo aveva arrestato per sospetto di furto; e nello stesso tempo menava alla detta guardia un pugno alla bocca.

Ieri al Tribunale, dovendo rispondere all'accusa di crimine di publica violenza, l'Azzoni disse d'essere stato completamente ubriaco. Ciò risultò anche provato, per cui egli venne assolto dall'accusa del crimine di publica violenza, ma dichiarato colpevole della contravenzione di ubriachezza, venne punito con due mesi di arresto.

Guardie maltrattate. Il dispensiere del Lloyd a nome Scarabella, ed il servo di piazza Scalogero, la sera del 29 marzo p. p. verso le 11, transitavano la via Cavana, allorchè certo Demetrio Teodoropulo di Vassili, d'anni 30, nostromo di un naviglio greco, si avvicinò loro e minacciandoli col coltello esigeva gli facessero vedere ciò che conteneva un cesto che recava lo Scarabella. Questi ebbe paura e scappò a rifugiarsi al caffè Cesareo; lì, capitate le guardie di p. s. Simoncich e Blasich, narrò l'accaduto e loro indicò il suo persecutore. Le guardie si appressarono al Teodoropulo per perquisirlo, ma il nostromo greco volle opporsi e assestò uno schiaffo alla guardia Simoncich e diede uno strappo alla barba del Blasich. Si intende che se prima non avevano intenzione di condurlo in prigione, dopo simile violenza non esitarono ad arrestarlo.

Accusato del crimine di publica violenza, il Teodoropulo comparve ieri dinanzi ai giudici. Egli negò di avere maltrattato le guardie, asserendo invece che s'era difeso dalle percosse che queste gli davano.

Venne punito con 2 mesi di carcere.

Bollettino della mortalità. - Dalla domenica 15 a tutto sabato 21 aprile 1888. Numero dei morti: maschi 50 femine 44. Totale 94. Età dei morti: da 0-1 anni 25 - da 1-5 anni 21, da 0-25 9, anni da 20-30 anni 6, da 30- 40 anni 5, da 40-60 anni 10, da 60-80 anni 14, oltre gli 80 anni 4.

Cause dei decessi: Scartattina 1, difterite e croup 1, pertosse 1, tisi polmonare 12, pleuro pneumonite e bronchite 23, enterite 2, apoplessia 1, altre malattie 53.

Arrestato fallito. Abbiamo narrato già di quel Carlo Barbich, commerciante di commestibili in via della Cereria N. 4, che venne arrestato sotto imputazione di crimine di truffa. Rileviamo ora che il Tribunale provinciale ha aperto il concorso sulle sostanze di codesto arrestato.

Male improviso. Il carbonaio Luigi Carnot, addetto al magazzino in via dell'Olmo N. 6, nel pomeriggio di ieri, verso le 5 1/2, venne colto da male improviso, perdette la favella ed i sensi. Una guardia lo accompagnò tosto all'ospitale e là i medici gli praticarono subito un salasso e delle iniezioni sottocutanee di morfina, che valsero a procurargli un miglioramento, tanto che il sofferente ricuperò la parola.

Non si sa se trattisi di un insulto apoplettico oppure d'asfissia prodotta dalla molta polvere sollevatasi dal carbone rimestato nel magazzino.

Ieri verso il meriggio il facchino Bartolomeo Tarlan, d'anni 26, da Grado, venne colto da male repentino e cadde al suolo in via del Solitario. Fu portato all'ospitale mediante lettiga.

Teste rotte. Una guardia di publica sicurezza conduceva ieri all'ambulanza chirurgica dell'ospedale certo Giovanni Purignan, d'anni 47, il quale, caduto a terra in via del Torrente in seguito ad una potentissima sbornia, si ferì alla testa.

— Egual sorte toccò al facchino Giovanni Lucchini, d'anni 53, abitante in via del Pozzo bianco. Cadde a terra iersera alle sette, ubriaco, in via della Stazione, e si ferì al capo. Fu portato egli pure all'ospedale.

Altra sbornia. La prese l'operaio Giovanni Zechia, d'anni 53 e ieri nelle ore pomeridiane dopo essere andato traballando parecchio in via della Caserma, non fu più in grado di reggersi in piedi e stava per cadere.

Ma in quella vennero ad impedir ciò le guardie le quali lo condussero all'Ispettorato presso la Dogana sito in via dello Squero nuovo.

Dormire... sognare, essere derubato forse! sì, essere derubato quasi sicuro, quando si dorme all'aperto. Ma lui poveretto, il villico Antonio D. aveva un gran sonno e dopo aver lavorato si sdraiò su d'un carretto alla riva della Sanità e si addormentò. - Svegliatosi s'accorse di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di tre fiorini.

Davanti all'osteria. S'era piantato dinanzi all'osteria di Giuseppe G. sita in Guardiella e gridava, e minacciava l'oste ed infrangeva maliziosamente una vetrata del locale.

Gli eccessi andarono per le lunghe parecchio tempo senza che nessuno ne sapesse il motivo.

Sopragiunte però le guardie, posero fine a quella scena conducendo agli arresti l'eccedente, ch'è il muratore Giovanni S., di anni 20.

Sarto truffatore. Per ordine del Tribunale Provinciale venne arrestato ieri il sarto Antonio B., d'anni 25, da Podhoste, distretto di Rudolfswerth, imputato del crimine di truffa.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Riso e patate s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1340.

Ogni giorno una. *Al club.* Per l'ammissione ad un club aristocratico.

La duchessa di G. raccomanda al marchese L. un candidato.

— E' un giovane coltissimo, pieno d'ingegno.

— Pieno d'ingegno e coltissimo! ma allora che cosa viene a fare fra di noi?

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Pari B.) Compagnia Pasta. «Il marito di Babette» comedia in 3 atti «O bere o affogare» farsa. Ingresso 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia tedesca Freund (ore 7 3/4) «Eine Alltägliche Geschichte» comedia in 3 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 24. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 273.60 Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.40.

Francoforte 24. Credit 219.37. Staatsbahn 179.12 Lombarde 60 3/8. Ferma.

Parigi 23. Boulevard 82.08 96.40 514.37 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 24. Dopo una volata a 274.10, chiudiamo assai più calmi a 273.75, 86.15, 97.50 e 78.95. Parigi chiuso fermissimo 96.35 e qui, prezzi nominali 94 13/16-15/16.

LISTINO. Napoleoni 10.04 a 10.05 1/2 Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.61 a 12.67. Lire turche 11.35 a 11.38. Londra 126.85 a 127.15 Francia 50.15 a 50.35. Italia 49.65 a 49.85. Banconote italiane 49.75 a 49.90. Banconote germaniche 62.30 a 62.45. Rendita austriaca in carta 78.85 a 79.10 Rendita ungherese in oro 4 % 97.35 a 97.50 detta in carta 5 % 86.25 a 86.50 Credit 273.— a 274.— Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita italiana 24 3/8 a 95.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Seta nera falsificata,
Si abbruci un pezzettino della stoffa che si vuol comperare e l'eventuale falsificazione appare subito chiara, la seta genuina, tinta, s'increspa all'istante, si spegne presto e lascia una cenere d'un colore bruno chiaro. La seta falsificata (che facilmente s'ingrassa e rompe) brucia lentamente, specialmente bruciano le cimosse (se molto carica di materia colorante) e lascia una cenere di colore bruno scuro, che al contrario di quella della seta vera non s'increspa ma si piega. Se si schiaccia la cenere, della seta genuina, va in polvere, ciò non succede per quella della seta falsificata. Il deposito delle fabriche di seta di G. HENNEBERG, i. r. fornitore di corte in ZURIGO spedisce volentieri campioni delle sue genuine stoffe di seta e consegna franco di dazio in casa, tanto a singoli tagli che a pezze intiere. (4515 c)

I desolati genitori, profondamente commossi, annunziano ai congiunti, amici e conoscenti, che la loro amatissima figlia

Ermenegilda Stocker

d'anni 7, spirò nel bacio del Signore, questa mane alle ore 5.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo mercoledì 25 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 via Tivarnella (Piazza Stazione.)

Trieste, 24 Aprile 1888.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Cento biglietti da visita per soldi 25, ogni altro genere di lavori tipografici, conti, fatture, biglietti d'indirizzo, circolari, prezzi correnti, manifesti per gli albi di città, ecc. ecc., eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi mitissimi la Tipografia del «Piccolo» in via Nuova 21

Si ricercano garzone e lavoranti sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo» (621)

Si ricercano mobili, vestiti, rame, carta, armi. Recapito via Fontanone N. 6. (544)

Si ricercano abili persone quali acquisitori per un istituto commerciale, preferiti quelli che erano già agenti di assicurazioni. Lettere sub «Istituto Commerciale» al «Piccolo» (635)

Si ricerca un abile fabbro da fuoco per lavori di macchine e caldaie. Indirizzo al «Piccolo» (633)

Ricercasi cameriera per birraria per Italia. Geromini, Piazza Borsa. (641)

Ricercasi ragazzo per cartoleria, che abbia qualche cognizione. Indirizzo al «Piccolo» (615)

Modista abile viene prontamente ricercata. Indirizzo al «Piccolo» (231)

Una bonne tedesca per uno o più bambini cerca pronto collocamento. Scrivere R. F. 5 fermo in posta. (632)

Lezioni di lingua italiana e tedesca ed in tutti i rami scolastici, impartisce una esperta maestra. Indirizzo al «Piccolo» (640)

Si ricerca un onesto mediatore in matrimoni. Offerte sub iniziali A. B. N. 25, ferma in posta. (626)

Affittansi due stanze ammobiliate, una con due letti, costo e prezzo basso Via Valdirivo 13 III piano. (579)

Ricercasi garzona modista. Indirizzo «Piccolo» (631)

Signora vedova, rispettabile famiglia, conoscente perfettamente italiano-tedesco, offresi quale cassiera oppure dirigente stabilimento bagni. Abilissima nello stirare. Cortesi offerte amministrazione giornale A. S. (716)

Esami d'ammissione per tutte le scuole in tutte le materie prepara maestro provetto; ripetizioni. Offerte sub «Maestro» al «Piccolo» (637)

D'affittare pel 24 agosto un negozio in Corso, profondo 11 metri e largo 3, per fiorini 770 annui, prezzo ridotto trattandosi di sub-affittanza. Ind. al «Piccolo» (51)

D'affittare una camera ammobiliata anche con costo, in via S. Lazzaro N. 8, III piano. (613)

In campagna d'affittare bellissima casa con giardino ombreggiato. Indirizzo al «Piccolo». (537)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer, Farneto 4, piano I. (618)

Pianoforte a coda, buonissimo, da vendere a buon prezzo, causa partenza. Piazza Borsa 14, piano primo. (611)

Volapück Corso pratico-veloce f. 1. Metodo per imparare il Volapück in 6 ore —.25, presso Alessandro Levi. (626)

Collezione di minerali, dei più rari, presa da tutti i paesi, si può avere. Offerte all'indirizzo «Minerali» posta restante Trieste.(636)

Furono smarriti 3 fili di corallo con passetto d'oro. Generosa mancia portandoli al «Piccolo» (638)

Furono smarrite due fotografie, costumi militari. Chi le trovasse è gentilmente pregato di portarle al «Piccolo» (0361)

Chi è quel bulo che paga sei rossi d'uova, dateci l'indirizzo. (642)

Stella N. 20. Oggi lettera ferma in posta. (617)

Fatalità o Gennaio, perchè il vostro silenzio mi fa dubitare che dimenticaste il secondo. Attendo ansiosamente di vedervi, avendo necessità di parlarvi. (649)

Non so che pensare di Voi! [illegible] ditemi vi prego, perchè [illegible] cordarmi ciò. 212

G. B. C. S. Sei ammalato [illegible] mente o moralmente [illegible] non trascurarti, sai, ricorri per [illegible] medica; se moralmente lasciati [illegible] come l'hai fatto per lo passato [illegible] un'azione nobile e grandemente [illegible] serviti pure dell'amico collega [illegible] gentile prendi un lungo abbonamento [illegible] go, lungo al «Piccolo» per risparmiarti di mandartelo.

Bell'incognita. Signore [illegible] petto, [illegible] mento. Via Capuano.

1.70 Lotti Stato; dieci per 18 [illegible] Credit; Croci Rosse italiane [illegible] te un fiorino mensile; 1. maggio [illegible] presso Daniele Levi, Piazza Borsa.

Asparagi, piselli, pomi [illegible], frutta, Acquedotto [illegible] spedizioni, prezzi mitissimi.

Nuovo lavoratorio mode di [illegible] direttrice del lavoratorio [illegible] Galli, Corso 18 II piano.

Calli sradicati in breve tempo [illegible] Farmacia Rovis.

China al Marsala, ottimo [illegible] forza lo stomaco, favorisce [illegible] ne. Farmacia Rovis.

Soavemente profumata [illegible] la bocca [illegible] Soldi 30. Farmacia Rondolini [illegible]

Decotti depurativi del sangue [illegible] Trenta dosi fiorini due [illegible] Sciroppo sarsapariglia fiorini due [illegible] dolini, Riborgo.

Deliziosamente profumato [illegible] riso [illegible] e color di rosa, per abbellire [illegible] pelle. Deposito nella Farmacia [illegible] Cavana.

Mal di denti guarito istantaneamente per incanto [illegible] Divina. Deposito da B. Saraval, [illegible] la Loggia magistratuale.

Grande assortimento di eleganti vestiti fatti
da uomini e da ragazzi
secondo il figurino, delle migliori stoffe, a **prezzi modicissimi**
E' sempre pronta per l'ispezione una ricca collezione delle **moderne stoffe francesi ed inglesi,** delle quali si eseguiscono commissioni sopra misura.
Corso 2 - M. Neumann - Corso 2

Porcellane, Maioliche
Bronzi,
VASI MAIOLICHE
NUOVO ARRIVO
Generi con fiori, scrittura o doratura in una scelta mai vista a prezzi modici DA **S. BIERMANN „AU MAGNET"** Piazza della Borsa N 3 TRIESTE.
Piatti per muro
Giardiniere, figure, Busti, ecc.,
SERVIZIO per birra 1 brocca e 6 bicchieri. completo f. 6

QUADRELLI
di Cemento Portland
a fiorini UNO il Metro
Via Chiozza 20.

L'annunciata apertura della
Vino puro di Capo[illegible]
in via Pozzo Bianco N. [illegible]
è seguita **SABATO 21** [illegible]
Si assumono ordinazioni per [illegible]

Come il più efficace e più [illegible] depurativo del sangue per la [illegible]
Cura primaverile
si raccomanda lo **SCIROPPO** concentrato di salsapariglia e di jodio. Ogni cucchiaio di questo corrisponde a una bottiglia di **di salsapariglia.** - Prezzo bottiglia bastevole per circa [illegible] **80** soldi. Ogni bottiglia è accompagnata da una istruzione dettagliata.
Deposito principale per [illegible]
Farmacia fu Fe[illegible]
Via Farneto.

Occhiali ed Occhialini con lenti bleu e fumate per preservarsi dai raggi del sole. Lenti cristallo di Rocca per viste deboli. Cannocchiali ultima novità per teatro e viaggio. [illegible]orte ingrandimento, Termometri massimali per la febbre. Riparazioni e cambi.
Vittorio Steinbach, ottico, via Ponterosso

Nella Calzoleria
Corso N. 27
si trova un ricco assortimento di **Scarpe** e **Stivali** per uomini, donne e fanciulli, adatti per la stagione. Si eseguisce qualunque lavoro dietro misura e riparazioni prontamente, il tutto a prezzi da non temere concorrenza.
„ALLA SCARPA D'ORO"
27 Corso 27
ANTONIO DEL NEGRO.

FRANCO DI DAZIO [illegible]
INTERESSANTE PER LA [illegible]
Stoffe per vestiti da uomo, [illegible] tiene in grandioso assortimento
Sartoria via Farneto N. 10, [illegible]
Taglio stoffa per vestito completo [illegible] spedisce a mezzo postale con [illegible]
Campioni a richiesta vengono [illegible]
Dirigere lettere Sartoria Via Fa[illegible]
NB. Unire alle lettere il franco[illegible]

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
Versamenti in Banconote:
3 % con preavviso di 5 giorni
3 1/4 % „ „ „ 30 „
Per Napoleoni:
Interessi da convenirsi.
BANCOGIRO:
Banconote 2 1/2 % sopra qualunque somma.
Per le lettere di Versamento in Banconote attualmente in circolazione il [illegible] tasso d'interesse comincerà a decorrere dal 30 Aprile, del 25 maggio, [illegible] conda del rispettivo preavviso.
TRIESTE 25 Aprile 1888.

CALZOLERIA NEUMANN „Allo Stivalone" 18 - CORSO - 18

Offre SCARPE da signora da f. 2.50, 3, [illegible] 4, in tela e pelle.
SCARPE da uomo da f. 3.50, 4.50, 5, in tela e pelle.
SCARPE Sport con suola di gomma.
Tutte qualità solidissime ed eleganti
IN COLOSSALE ASSORTIMENTO

„Allo Stivalone" 18 - CORSO - 18
CALZOLERIA NEUMANN